

"Differenziata"

32 comuni campani tra i più virtuosi

Roma

Un kit distribuito casa per casa per separare i vari tipi di rifiuto usando contenitori di colore diverso. Codici a barre per ogni sacchetto. Raccolta differenziata al 57 per cento. No, non è l'Alto Adige: è un paese di 21 mila abitanti in provincia di Salerno, Mercato San Severino. Uno dei 32 Municipi campani che sono entrati a far parte del Club dei Comuni virtuosi organizzato da Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica).

«Mettendo assieme i dati parziali che arrivano da questo territorio, così difficile nel suo complesso, abbiamo scoperto che la soluzione al problema dei rifiuti della Campania può venire dalla Campania stessa», propone Carlo Montalbetti, direttore di Comieco. «I numeri parlano chiaro: ci sono situazioni di eccellenza che dimostrano come sia possibile organizzare anche in Campania un sistema che funzioni e che consenta alla collettività buoni risparmi in termini economici, oltre che un evidente miglioramento in termini di qualità della vita».

La raccolta pro capite di questi 32 Comuni, che assieme fanno 400 mila anime, si è attestata sopra quota 38 chili pro capite. Un valore molto superiore alla media regionale, abbassata dalle pessime performance delle città (Avellino sta a 19 chili per abitante, Caserta a 17, Benevento a 21, Napoli a 24), e non lontano dal resto dell'Italia (44 chili).

Secondo la ricerca organizzata da Alessandro Marangoni, docente di management alla Bocconi, i soli benefici ottenuti grazie alla raccolta differenziata della carta e del cartone in Campania nell'ultimo anno hanno superato largamente i costi portando un vantaggio economico pari a 32 milioni di euro. Tra le voci di costo sono incluse la mancata energia prodotta da carta e cartone come biogas, i costi di trasporto, il valore del compost non generato. Tra i benefici: le emissioni di anidride carbonica evitate con lo smaltimento in discarica, i costi di mantenimento della discarica (trattamento, impianti di compostaggio e Cdr, costo di stoccaggio e produzione di ecoballe).

(a. cian.)

**La loro media
è a quota 38
chili pro capite
ben più alta
di quella
delle città**
